

Open Access all'INGV: Earth-prints e Annals of Geophysics

Anna Grazia Chiodetti, Gabriele Ferrara

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma

Abstract

Nel 2005 nasce Earth-prints, l'archivio aperto istituzionale e disciplinare dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con l'obiettivo di migliorare l'impatto della ricerca, di facilitare il dialogo tra scienziati e opinione pubblica, di permettere la diffusione dei documenti in un ambito specialistico e di rendere trasparenti i risultati della ricerca nel settore delle geoscienze. Lo sforzo dei bibliotecari, le funzionalità offerte dal software DSpace, il supporto tecnico di CILEA e il supporto istituzionale dell'INGV hanno permesso di farne uno strumento ricco e prezioso anche per la rendicontazione dei risultati della ricerca e il primo repository italiano nel Ranking Web of World Repositories. Nel 2010 l'esperienza open access INGV si è concentrata sul rilancio della rivista internazionale Annals of Geophysics, in formato online only con il software open source Open Journal Systems, sempre con il supporto tecnologico di CILEA. In dieci mesi sono aumentate le sottomissioni, le visite al sito e i download degli articoli pubblicati.

Earth-prints was born in 2005 as the institutional and disciplinary open archive of the Italian National Institute of Geophysics and Volcanology (INGV). Its aim is to maximise research impact, to promote communication between scientists and the public, to provide wider dissemination of contents in a specialised community and to make research results in geosciences more openly known. The efforts of INGV librarians and researchers, DSpace customised features, CILEA's technical support and INGV's institutional commitment contributed to make Earth-prints a rich and high-value tool for research assessment and the first Italian repository in the Ranking Web of World Repositories. In 2010 INGV's open access policy concentrated in the international journal Annals of Geophysics. The journal has moved to online only on the Open Journal Systems platform, also with CILEA's technical support. During these latest ten months the journal witnessed an increase in submissions, site visits and downloads of published articles.

Keywords: Interoperabilità, DSpace, OSS.

Earth-prints

Earth-prints [1] è l'archivio aperto istituzionale e disciplinare dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV). Nel giugno 2005 un gruppo di lavoro composto da bibliotecari e ricercatori ha introdotto per la prima volta nell'ente l'"accesso aperto" ai risultati della ricerca in ambito geofisico. Earth-prints nasce da questa collaborazione come deposito disciplinare, sul modello di arXiv [2], dedicato alle geoscienze. Lo scopo principale dell'archivio è quello di migliorare l'impatto della ricerca, di facilitare il dialogo tra scienziati e opinione pubblica, di permettere la diffusione dei documenti in un ambito specialistico e di rendere trasparenti i risultati in questo campo. Il gruppo di lavoro ha definito uno schema classificatorio gerarchico a tre livelli [3] partendo da cinque macro-aree di ricerca: Atmosfera, Criosfera, Idrosfera, Terra Solida, e per ultima una classe "generale" che potesse comprendere tutte quelle discipline che non rientravano tra le precedenti. Earth-prints è una installazione di DSpace [4], software open

source sviluppato dal MIT e da HP, diffuso e supportato da una community internazionale ampia e dinamica. L'installazione dedicata a Earth-prints è stata ampiamente personalizzata, grazie alle solide competenze dei tecnici CILEA a cui è stata affidata, per soddisfare le esigenze di INGV e della comunità delle geoscienze, sia per la gestione di metadati e modalità di information retrieval scelte appositamente per offrire un'appropriata descrizione e recupero delle risorse, sia per offrire un accesso semantico privilegiato al contenuto dell'archivio [Fig. 1], sia per valorizzare le diverse istituzioni di afferenza degli autori, data la natura mista, istituzionale e disciplinare, dell'iniziativa che accoglie anche contributi esterni.



Fig. 1 - Home page di Earth-prints

Dal settembre 2005 inizia il popolamento dell'archivio, partendo dal recupero delle annate della rivista internazionale *Annals of Geophysics*. L'archivio viene presentato nelle sedi INGV, all'APAT e nei principali congressi scientifici europei e americani. Durante il primo anno la crescita del repository è stata sostenuta dall'impegno dei bibliotecari e da alcuni ricercatori che hanno colto appieno le potenzialità del progetto. Nel 2007 le esigenze di valutazione della ricerca dell'INGV identificano in Earth-prints lo strumento ufficiale per la raccolta e la stesura della bibliografia e della produzione scientifica dell'ente. Il prodotto è abbastanza consolidato per rispondere a queste esigenze e con piccole modifiche è stato adattato al nuovo compito.

La scelta è supportata dall'Ufficio di Presidenza e dai Direttori delle sezioni dell'ente. Successivamente gli organi dell'ente hanno adottato una chiara policy istituzionale che rende obbligatoria la sottomissione di tutti i documenti prodotti dai ricercatori nell'archivio Earth-prints. Le esigenze di valutazione richiedono l'introduzione di metadati specifici e lo sviluppo di una funzionalità di download dell'intero archivio in un foglio elettronico, per consentire

elaborazioni dei dati estratti. La necessità di standardizzare i dati sottomessi e il controllo successivo ai fini di rendicontazione hanno previsto l'attivazione della procedura di "workflow documentale". Gli amministratori del sito hanno il compito di uniformare i dati immessi dai ricercatori per diverse tipologie di pubblicazioni.

La fase di controllo comporta un impegno notevole in termini di tempo e di precisione d'intervento ed è alla base di tutto il lavoro successivo di costruzione della bibliografia INGV e parte fondamentale della rendicontazione che annualmente l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia presenta al MIUR.

Aver colto questa esigenza istituzionale proponendo uno strumento valido e flessibile è stato l'elemento vincente che ha permesso la crescita esponenziale dei documenti archiviati in Earth-prints negli ultimi tre anni (5708 ad oggi). Earth-prints è il primo repository italiano nella classifica del Ranking Web of World Repositories aggiornata a luglio 2010 [5].

Il futuro di Earth-prints è legato alla maggiore interoperabilità con i nascenti sistemi di valutazione della ricerca italiana, e alla ricchezza di

nuove funzionalità che siano di supporto sia ai ricercatori INGV sia agli utenti esterni.

Nel 2010 l'esperienza open access INGV si è concentrata sul rilancio della rivista internazionale *Annals of Geophysics* [6]. La pubblicazione, sottoposta a peer review, di articoli, lettere, news, descrizioni tecniche di dati ed esperimenti nel settore geofisico in formato online only e ad accesso aperto è fruibile sul sito. E' stato scelto il software open source Open Journal Systems, sempre con il supporto tecnologico di CILEA. In dieci mesi sono aumentate le sotto-missioni, le visite al sito e i download degli articoli pubblicati.

Bibliografia

- [1] <http://www.earth-prints.org/>
- [2] <http://arxiv.org/>
- [3] <http://www.earth-prints.org/subject-list>
- [4] <http://dspace.org/>
- [5] <http://repositories.webometrics.info/>
- [6] <http://www.annalsofgeophysics.eu/>